

Il bestiario di Pirandello

Studente: Lavinia Timoficiuc

Relatore: Andrea Cedola

La mia prova finale parla della presenza degli animali nell'opera di Pirandello. Il bestiario rappresenta un tema molto importante nell'opera dello scrittore agrigentino. Animali di tutte le specie si muovono nelle novelle, a volte nelle vesti di protagonisti assoluti, altre volte da comparse. Nelle novelle troviamo un rapporto stretto tra l'animale e il personaggio. Una delle figure retoriche più usate è la similitudine: Pirandello mette faccia a faccia l'uomo e l'animale che lo rispecchia. Nelle *Novelle per un anno*, gli animali assumono sia funzioni *reali* sia metaforiche e simboliche.

Il primo capitolo comprende una presentazione generale delle novelle pirandelliane. Il secondo capitolo descrive il bestiario pirandelliano e studia l'uso dell'animale con lo scopo di smascherare gli aspetti negativi dell'umanità come l'ipocrisia, l'ignoranza, la cattiveria ecc.

Il terzo capitolo comprende le descrizioni degli animali nelle singole novelle pirandelliane. Gli animali più presenti sono i cani, i gatti, gli asini, i cavalli, i maiali, le capre, ma anche gli uccelli e gli insetti. Il quarto capitolo s'intitola *La tigre* e descrive questo animale esotico nel romanzo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. Questa tigre è una prigioniera e si presenta come un'ultima testimonianza della natura. Essa prova ribellarsi all'uomo. Nel romanzo, un'attrice russa di nome Nestoroff, simboleggia *la bella tigre* e in vari passaggi del racconto viene paragonata a essa.

Nel quinto capitolo viene presentato il rapporto che si instaura tra il personaggio uomo e l'animale. Ed è analizzata la funzione simbolica di personificazione degli animali. Nel sesto capitolo vengono presentate le diverse funzioni reali e metaforiche degli animali.